



Coord. Nazionale  
Penitenziari

Prot. N. 5142

All.

Roma, lì 16 luglio 2009

**pres. Franco IONTA**  
Capo del Dipartimento A.P.

e p.c. **dr. Emilio DI SOMMA**  
Vice Capo del Dipartimento A.P.

**Dr. Massimo DE PASCALIS**  
Direttore Generale del Personale  
e Formazione Dipartimento A.P.

**Ufficio del Capo del Dipartimento A.P.**  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
R O M A

**Oggetto : Bozza di Regolamento Albo Docenti – Osservazioni -**

In data 13/07/2009 con nota n. 0256020 l'Ufficio per le Relazioni Sindacali ha inviato a tutte le OO.SS. la **BOZZA di REGOLAMENTO dell'ALBO dei DOCENTI** ad uso delle Scuole di Formazione e Aggiornamento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Dalla disamina del documento rileva, in primo luogo, l'incongruenza tra quanto dichiarato nell'atto di indirizzo del Signor Ministro ove si individua, tra gli obiettivi strategici da perseguire, " la valorizzazione delle risorse interne, a partire dal personale che dovrà essere opportunamente riqualificato e formato perchè possa agire con motivazione e competenza", e quanto contenuto **nell'art. 7 della bozza di regolamento**, che nel determinare la composizione della commissione chiamata a valutare le istanze per l'inserimento nell'albo docenti, non tenendo conto delle specifiche peculiarità professionali acquisite in materia di formazione dai Dirigenti che prestano servizio presso le Scuole, a tal uopo formati dalla stessa amministrazione, con grande dispendio di risorse economiche e professionali, prevede la presenza, in veste di presidente del Provveditore Regionale o di suo delegato. A tal riguardo si precisa che essendo l'attività di formazione del personale, espressione diretta dell'amministrazione centrale, che attraverso la stessa deve raggiungere gli obiettivi prefissati, ovviamente omogenei su tutto il territorio nazionale, **si sottolinea l'assoluta necessità che la commissione sia presieduta dai Dirigenti delle Scuole** e che il supporto tecnico sia fornito dal personale interno alle stesse, responsabile dell'area didattica e responsabile area sicurezza. Tale composizione collegiale, al pari delle commissioni presiedute dai Dirigenti degli Istituti Penitenziari, ( a titolo di esempio: Commissione per la graduatoria dei medici SIAS, medici incaricati e medici specialisti), garantisce il corretto inserimento delle istanze nell'albo docenti, secondo schemi, parametri e criteri predefiniti e trasparenti.

./.

Dall'altra parte **non si comprende la ragione di un "COMMISSARIAMENTO delle SCUOLE"** a tutto discredito delle professionalità che quotidianamente vi operano, da parte del Provveditorato regionale che, allo stato, non ha alcuna competenza nella scelta del corpo docente dei singoli corsi. Tanto che la competenza ad autorizzare la proposta docenti appartiene alla Direzione Generale del Personale e della Formazione, previa articolata e motivata relazione della Scuola.

L'impostazione data alla bozza in questione si pone altresì in assoluta dissonanza: in primo luogo, con il principio della celerità e semplificazione dei procedimenti amministrativi (ormai attestatosi come prevalente nella P.A) in secondo luogo, con la normativa di riferimento relativa agli aspetti contabili che vede le Scuole di diretta competenza del Dipartimento; in terzo luogo, con la previsione (allegato tecnico art.2 primo capoverso) secondo la quale la responsabilità del monitoraggio e della valutazione delle prestazioni di docenza ricade esclusivamente sul Direttore della scuola, sentito lo staff didattico.

In conclusione, appare doveroso sottolineare che, nell'ottica di una moderna efficace e responsabile gestione delle attività formative, solo attraverso la valorizzazione delle specifiche professionalità acquisite, da parte delle figure professionali che operano presso le Scuole, in primo luogo del Dirigente e dello staff che lo collabora, si potranno ottenere significativi risultati in termini di qualità e raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati, la cui diretta ricaduta si ha nel miglioramento dell'organizzazione e del lavoro.

Del resto, tale impostazione risponde con assoluta coerenza ai parametri adottati dall'Amministrazione Centrale, che sempre a titolo di esempio, in occasione del rinnovo dei referenti del contenzioso ha conferito grande rilevanza alla professionalità già acquisita nel settore, inserendola tra i parametri di punteggio con un coefficiente molto rilevante.

Per quanto sopra osservato, vogliano le SS.LL. valutare l'opportunità di convocare le rappresentanze sindacali per i necessari approfondimenti di merito.

Distinti saluti,

Il Portavoce  
Dott.ssa Angela Greco



Il Segretario Generale  
C. Eugenio Sarno

